



NOTIZIARIO DEL ROTARY CLUB "LIVORNO MASCAGNI"

Gennaio 2020



All'interno:

- Il saluto del Direttore
- Il messaggio del Presidente
- Resoconti con foto dei nostri incontri
 - Il socio del mese: Laura Brioli
 - Le rubriche dei nostri Soci
 - Vita di Club



Presidente Giovanni Opimitti

Notiziario a cura della Commissione Comunicazione



IL MESSAGGIO DELLA REDAZIONE

Cari soci,

eccoci al primo numero del nuovo anno. Il calendario ci dice che si tratta di un inizio, ma l'anno rotariano è in realtà al suo giro di boa; si inizia a vedere l'impronta del lavoro del nostro Presidente e del Consiglio, e già si affacciano i progetti che da luglio ci vedranno ampliare i nostri orizzonti.

Dunque è importante documentare e condividere tutte le nostre attività, e soprattutto diffonderle, far leggere queste pagine anche ai "soci virtuali", ovvero i nostri familiari, amici, conoscenti, che di riflesso vivono la vita del club, perché ne parlino, amplifichino i nostri sforzi, per far capire sempre più che Rotary è servizio, è apertura, è condivisione.

Ricordo sempre la mail della redazione: comunicazione@rotarymascagni.it.

Buona lettura e Buon 2020!

Marco Bernini

IL SALUTO DEL PRESIDENTE

A cura di Giovanni Opimitti

Care Amiche e cari Amici,

Il mese di Febbraio appena iniziato è nel calendario Rotary dedicato alla "Pace e Prevenzione/Risoluzione dei Conflitti".

Il Rotary International è molto impegnato su questo fronte, ma credo che le azioni che sono state intraprese in passato e che vengono correntemente intraprese siano ben poco conosciute da molti Rotariani.

Per cominciare va ricordato che il Rotary Club di New York, insieme ad altri Clubs, giocò un ruolo essenziale nel costruire consenso intorno all'idea delle nascenti Nazioni Unite, e nella selezione di New York come sede permanente dell' ONU. A tutt'oggi il Rotary International mantiene un seggio permanente di osservatore all'Assemblea delle Nazioni Unite, unica tra le organizzazioni non governative.

Per venire ai giorni nostri, Il Rotary ogni anno finanzia 130 borse di studio annuali per permettere a leaders provenienti da tutto il mondo di studiare presso uno dei "Rotary Peace Centers" che operano in partnership con sette primarie istituzioni in tutto il mondo: University of Bradford (Inghilterra), Chulalongkorn University (Bangkok, Thailandia), Duke University and University of North Carolina (USA), International Christian University (Tokyo, Giappone), University of Queensland (Brisbane, Australia), Uppsala University (Svezia). Da quando il programma è iniziato, nel 2002, I Centri per la Pace del Rotary hanno formato oltre 1.300 leaders della pace che ora lavorano in oltre 115 Paesi. Molti sono impegnati direttamente nei governi dei loro Paesi, in organizzazioni non governative, nelle forze armate, nelle forze dell'ordine e in organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite e la Banca Mondiale.

E' importante per ogni Rotariano essere consapevole di essere parte attiva non solo in quello che fa il proprio Club per migliorare la qualità della vita a livello locale, ma anche nella ben più vasta azione portata avanti dal Rotary per migliorare la qualità della vita a livello globale.

Buon Rotary a tutti,
Giovanni

VENERDI' DIECI GENNAIO 2020

Nel corso della conviviale svoltasi il giorno 10 Gennaio, la nostra Socia Onoraria Laura Brioli ci ha intrattenuti ed affascinati sul tema delle tecniche di canto con una esposizione dal titolo "Lo strumento celato, viaggio intorno alla voce lirica". Naturalmente tutti noi possiamo cantare una o più canzoni, ma istintivamente nel cantare usiamo la nostra voce come se parlassimo per cui nel caso di una performance prolungata, rischiamo di aver mal di gola, voce rauca e sfiatata. Occorre quindi, come indicato dalla nostra socia, usare degli accorgimenti appresi con lo studio e l'allenamento per ottenere un timbro di voce omogeneo, intonazione corretta ed una estensione vocale dalla nota musicale più bassa alla nota musicale più alta. Infatti il suono della voce nasce dalle vibrazioni di corde vocali poste all'interno della laringe attraverso un flusso d'aria emesso dai polmoni e con l'azione di alcuni muscoli della gola. Il cantante lirico, in particolare, ha bisogno di usare la voce a lungo e a volume alto, quindi deve "impostare" la voce sfruttando al meglio le cavità orofaringee come cassa di risonanza. Appare poi indispensabile utilizzare tecniche di respirazione che da un lato sostengano il suono con un flusso d'aria continuo e maggiore del normale, dall'altro occorre utilizzare i muscoli del diaframma e addominali in modo che si ottenga la massima espansione polmonare. L'evoluzione e lo sviluppo della musica lirica si sono avute a partire dal XVII secolo, quando iniziano a costruirsi grandi teatri all'interno dei quali si rappresentano opere musicali. I grandi teatri implicano partecipazione popolare, successo dei cantanti, e quindi ricerca e sforzi atti a migliorare le prestazioni canore. Esistono poi distinzioni tra i cantanti lirici in base al timbro di voce, e così abbiamo in campo maschile il Baritono con voce grave e robusta, il Tenore con voce acuta che si rispecchiano in campo femminile nel Contralto e nel Soprano.

Dopo queste interessantissime spiegazioni, la serata è poi continuata con una esibizione canora della cantante Rachael Stellacci che ha letteralmente incantato i presenti. Il Presidente Giovanni Opimitti ha poi ringraziato la relatrice ed ha chiuso la serata.
MC

Nelle foto seguenti, alcune immagini della serata.







MERCOLEDI' QUINDICI GENNAIO 2020

CAMINETTO di NICOLA MINERVINI – I ROTARY CAMP PER I GIOVANI

Il caminetto del 15 gennaio, in apertura del nuovo anno 2020, si è subito contraddistinto per contenuti e qualità dei temi affrontati, in linea di continuità con il passato, ma denunciando subito il “passo” che quest'annata rotariana promette di mantenere.

L'incontro si è aperto con un collegamento skype: dall'altra parte dello schermo il Dottor Salvatore Galati, giovane laureato in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche presso l'Università di Pisa, con significative esperienza lavorative e di tutoraggio già maturate durante il percorso di studi, rispettivamente presso farmacie pubbliche e presso il laboratorio universitario per la didattica di analisi quantitativa.

Al giovane Dott. Galati è andata la borsa di studio del Rotary Foundation e il Club Rotary ospitante è il Bonn International.

Il suo curriculum è risultato il più idoneo per poter partecipare al progetto preliminare “L'intelligenza artificiale nella ricerca e sviluppo di nuovi farmaci innovativi”, nell'area di intervento “Prevenzione e cura delle malattie”.

Lo studio verrà condotto in Germania, sotto la supervisione del Prof. Jurgen Bajorath – Department of Life Science Informatics, B-IT, LIMES Program Unit Chemical Biology and Medicinal Chemistry, Rheinische Friedrich Wilhelms Universitat, Endenicher Allee 19c, D-53115 Bonn, Germany.

La finalità del progetto è fornire a giovani laureati la possibilità di apprendere le tecniche di intelligenza artificiale applicate alla progettazione e allo sviluppo di nuovi farmaci innovativi in uno dei centri di eccellenza per la ricerca europei.

L'intelligenza artificiale è una branca dell'informatica che comprende tutte le tecniche e le metodologie utilizzate per lo sviluppo di sistemi di software e hardware in grado di gestire ed elaborare informazioni con un approccio che imita le funzioni cognitive umane.

L'intelligenza artificiale può fornire anche un aiuto fondamentale in varie aree della chimica farmaceutica dove vi è una continua necessità di identificare nuovi farmaci con attività verso target farmaceutici innovativi. A tale scopo, l'uso di algoritmi di intelligenza artificiale può accelerare la scoperta di nuove molecole attive attraverso i cosiddetti “big data”, ora disponibili presso tutti i ricercatori, riducendo così costi e tempi per la ricerca e aumentando il numero di nuovi farmaci disponibili in futuro.

In questo contesto, il progetto di ricerca si concentrerà sullo studio delle tecniche di intelligenza artificiale applicate al campo della chimica farmaceutica, con l'obiettivo di studiare algoritmi di intelligenza artificiale per la progettazione di farmaci nuovi e innovativi.

L'obiettivo del progetto è l'analisi e l'applicazione di algoritmi e modelli in grado di gestire una quantità impressionante di dati strutturali e di bioattività per entità chimiche note, come quelli disponibili dalle banche dati accessibili al pubblico PubChem e ChEMBL, e utilizzare i dati di input per elaborare previsioni di bioattività per nuovi composti. Questi algoritmi saranno quindi applicati per lo screening di un gran numero di composti disponibili in commercio o sinteticamente accessibili al fine di identificare nuovi potenziali ligandi per specifici target di interesse. Inoltre, questi modelli potranno essere impiegati per studi di ottimizzazione di molecole attive, aiutando nella selezione dei derivati più promettenti in termini di attività biologica o proprietà farmacocinetiche.

L'arruolamento del neo laureato Dott. Galati in questo progetto di ricerca rappresenta per lui un'occasione preziosa per maturare un'esperienza unica nel campo della chimica farmaceutica che gli potrebbe aprire nuovi orizzonti per la sua possibile carriera nel campo dell'intelligenza artificiale applicata allo sviluppo di nuovi farmaci sia presso aziende farmaceutiche che in ambito accademico.

Al giovane Salvatore Galati va il plauso del nostro Rotary Mascagni e lo aspettiamo con gioia al suo rientro per apprendere direttamente da lui le impressioni e i risultati conseguiti attraverso questa importantissima esperienza di vita e di lavoro.

Per restare nell'ambito dei giovani e delle loro esperienze, il caminetto è stato allietato dalla presenza di Maria Vittoria Minervini, figlia del nostro socio Nicola e di sua moglie Erika. Giovane 19 enne, ha partecipato la scorsa estate ad uno dei camp organizzati dalla Rotary Foundation e con estrema naturalezza ha raccontato ai presenti la sua esperienza, vissuta con grande entusiasmo e molta partecipazione.

Una breve introduzione di Nicola Minervini è servita a collocare l'iniziativa all'interno delle attività perseguite a livello internazionale a favore dei giovani tra i 16 e i 25 anni: è possibile aderire a esperienze di scambi annuali, scambi brevi, camp e scambi nuove generazioni.

Il camp in particolare raduna gruppi di giovani di diverse nazioni per un periodo di 2/3 settimane al massimo allo scopo di condividere la medesima iniziativa culturale, sociale e sportiva.

Il programma, infatti, non prevede uno scambio alla pari tra ragazzi per imparare una lingua: anzi i ragazzi devono già parlare correntemente almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese, poiché il fine che il camp si propone è permettere ad ogni giovane di venire a contatto con culture e abitanti di altri paesi.

Il costo di partecipazione è veramente contenuto, circa 600 euro, di cui un contributo di € 360 da versare alla commissione scambio giovani quale contributo alle spese organizzative e assicurative, oltre il viaggio a carico del partecipante.

Per partecipare è necessario presentare la domanda attraverso un Club Rotary che sponsorizza la candidatura.

Ogni ragazzo può esprimere al massimo tre destinazioni, in ordine di preferenza, tra le quali poi il multidistretto sceglie la destinazione effettiva.

La logica è che i ragazzi partecipino a camp in una nazione diversa da quella di provenienza e per ciascuna nazione sono accolte candidature al massimo di 2/3 ragazzi.

La giovane Maria Vittoria ha proseguito "catturando" letteralmente i presenti con la sua narrazione.

Intanto ci ha subito trasmesso la sua gioia inaspettata per l'accoglimento della sua candidatura: sebbene parli 4 lingue, frequentando il liceo linguistico, la partecipazione non era scontata.

Ha dovuto superare un colloquio abbastanza selettivo durante il quale dimostrare di possedere un carattere aperto, socievole e buona educazione, oltre a interesse a partecipare alle attività e iniziative del gruppo al quale avrebbe partecipato.

IL camp al quale ha partecipato, non come prima scelta, si trovava a Maspalomas – Gran Canaria (Spagna) sul tema della "Pace e dell'emergenza climatica" e i ragazzi hanno soggiornato in un villaggio, in bungalow. Il gruppo era formato da circa 20 ragazzi provenienti da paesi di continenti diversi, di varie lingue ed etnie, con abitudini, religioni, tradizioni diverse.

Ragazzi europei, di cultura musulmana, americana insieme per imparare a conoscersi ma



soprattutto per accettare e accogliere la diversità, come fattore di crescita e di sviluppo per una società migliore, dove non avere più paura di chi ha un altro della pelle, di chi ha un credo diverso dal proprio o vive in un contesto sociale e politico lontano da quello in cui si è cresciuti.

Maria Vittoria, alla sua prima esperienza internazionale del genere, nonostante la sua attitudine a esperienze di gruppo con gli scout, ha avuto modo di mettersi alla prova nell'affrontare qualche momento di disagio durante la convivenza nella stessa stanza con una ragazza con abitudini e comportamenti molto distanti dai suoi, ma ha saputo gestirle e superarle, dimostrando quindi non solo a se stessa ma anche agli altri ragazzi del gruppo capacità di prendere in mano la situazione senza creare scompiglio.

Ma soprattutto quello che ha trasmesso a tutti i presenti è stata la sensazione di "ricchezza" che ha accumulato condividendo ogni giorno momenti di vita comune con gli altri ragazzi, imparando a leggere ogni evento con angolazioni diverse, con occhi diversi, perché ciascuno di questi giovani trasferiva in tutto quello che faceva la propria matrice e identità personale.

Le abitudini diverse nel mangiare, a partire dalla colazione; scoprire che il proprio credo non è poi diverso da quello degli altri, a prescindere da come questo dio si chiami; confrontarsi su grandi temi come quello della pace, della fratellanza, della convivenza: immagini ancora "vive" e impresse negli occhi e nel cuore di questa giovane ragazza che con molta semplicità e con quel tocco di leggerezza tipico dell'età ci ha trasmesso, facendo tornare tutti i presenti, per un momento, adolescenti con tanta voglia di provare nuovamente quelle sensazioni e, come qualcuno ha detto "con una piccola punta di invidia" per esperienze che in epoche passate non sarebbero state possibili.

Il video proiettato ha riunito alcuni di questi momenti di vita insieme, i più significativi: il sorriso sul viso di tutti questi ragazzi è senz'altro il messaggio più bello che ci ha trasmesso, testimonianza di collegialità e di una complicità unica e irripetibile.

Grazie a nome del Rotary Mascagni, piccola grande Maria Vittoria, per aver condiviso con noi tutti questa tua esperienza e ci auguriamo che molti altri ragazzi possano seguirti, perché senz'altro il messaggio che ci hai trasmesso supera ogni confine e non può che rappresentare le basi per una società e un futuro diversi.

CP



Nelle foto, Salvatore Galati in collegamento e Maria Vittoria Minervini Con Giovanni Opimitti.



VENERDI' DICIOOTTO GENNAIO 2020

VISITA A PALAZZO BLU – PISA – MOSTRA “IL FUTURISMO”

Anche per quest'anno il nostro Club è riuscito a organizzare, con grande soddisfazione e partecipazione dei soci, la consueta visita al Palazzo Blu di Pisa, un vero e proprio viaggio nel mondo del Futurismo.

Un'occasione davvero unica per approfondire il movimento del Futurismo nelle sue diverse sfaccettature, non tutte necessariamente note.

Nei decenni che seguirono quel famoso 20 febbraio 1909, data in cui veniva reso noto il Manifesto di fondazione del futurismo, stilato da Marinetti, il movimento si avventurò nelle direzioni più disparate.

Dalla poesia alla pittura alla scultura, dall'architettura al teatro, dalle arti decorative alla grafica e alla pubblicità, i futuristi perseguirono quel sogno di saldare l'arte e la vita ridisegnando l'intero orizzonte umano.

La mostra di Palazzo Blu, attraverso oltre cento opere, giunte da 29 tra collezioni pubbliche e private, racconta la poetica del movimento, nato ufficialmente a Parigi il 20 febbraio 1909 con la pubblicazione su “Le Figaro” del famoso Manifesto del Futurismo. Marinetti, il fondatore, poeta e scrittore, voleva in realtà abbattere la cultura artistica precedente e creare un'arte nuova legata alla vita moderna, che era movimento, velocità: “Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova; la bellezza della velocità. Una automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un'automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della Vittoria di Samotracia”, affermava nel Manifesto, in cui si demolivano i musei, considerati “cimiteri e dormitorî pubblici in cui si riposa per sempre accanto ad esseri odiati o ignoti!”.

La mostra percorre dunque i vari sentieri del Futurismo, non solo quelli più noti, ma anche quelli, altrettanto significativi seppur meno conosciuti e si propone di testimoniare come i futuristi seppero rimanere fedeli alle riflessioni teoriche enunciate nei manifesti, traducendole in opere dirompenti e innovative.

Il percorso è aperto dagli esordi divisionisti ai cinque “futuri futuristi”: Umberto Boccioni, Carlo Carrà, Luigi Russolo, Giacomo Balla, Gino Severini.

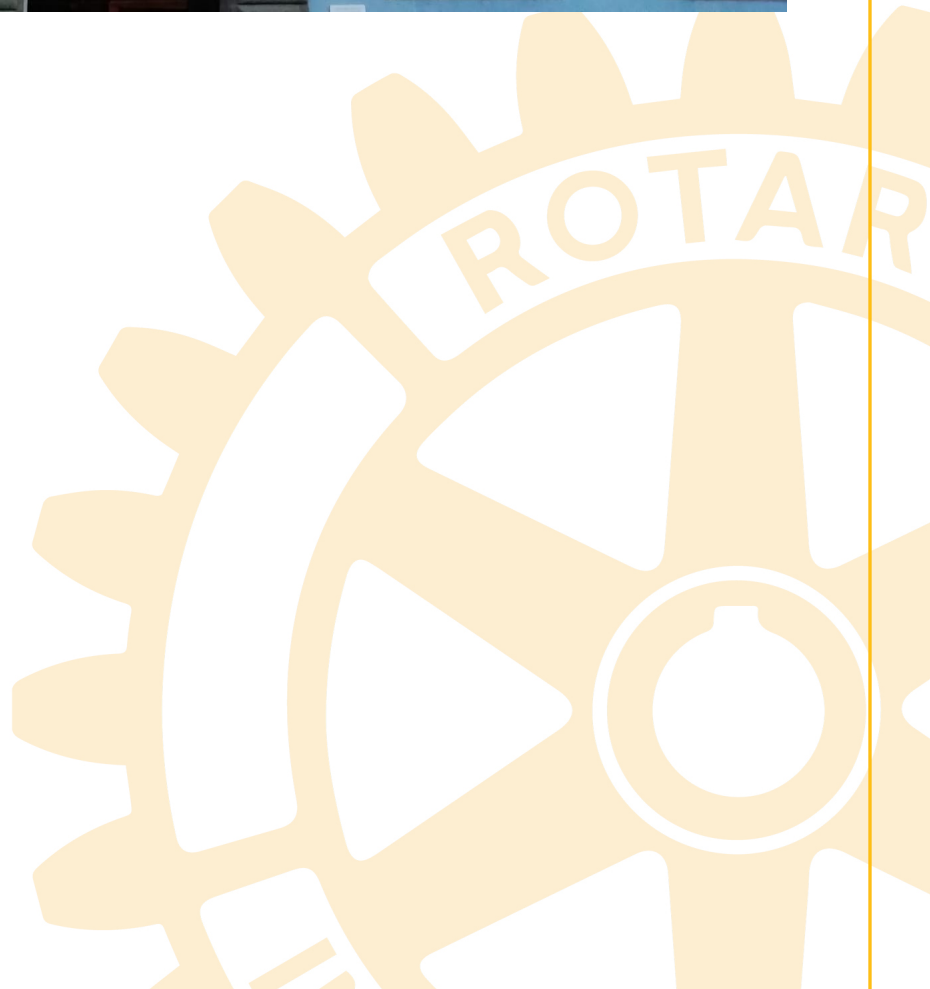
Fanno eccezione due sole opere, poste all'inizio ed alla fine del percorso: lo spettacolare ritratto di Marinetti di Rougena Zatkovà, forse il più fedele al vulcanico temperamento del fondatore e Tullio Crali con Prima che si apra il paracadute, una tela dalla prospettiva straordinaria, un esempio formidabile di aeropittura.

Colori e movimenti, una mostra davvero suggestiva che ha regalato ad ognuno di noi una sorta di risveglio oltre che una sferzata di energia.

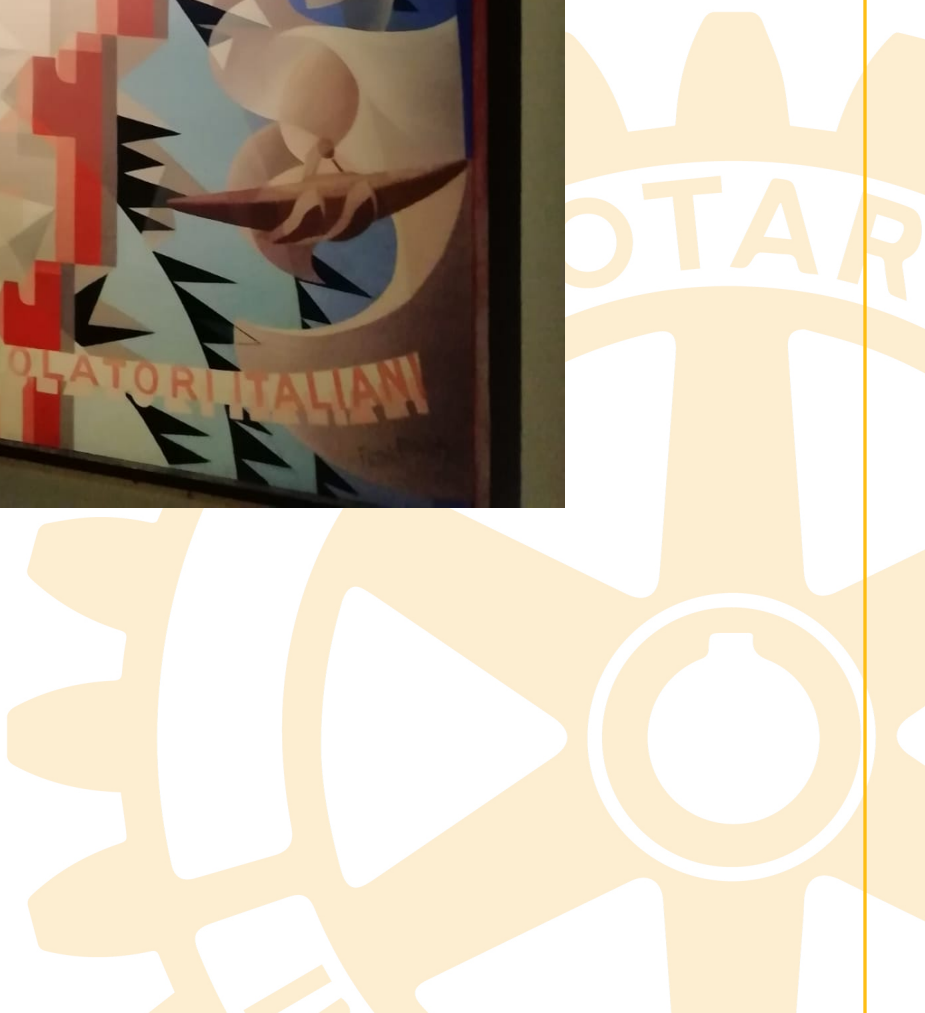
Il percorso durato circa due ore, scandito dalle sapienti parole della nostra giovane guida, è terminato con il ritrovo dei due gruppi di soci che vi hanno partecipato, nei locali di un vicino ristorante dove è stato possibile trascorrere la serata in amicizia e allegria.

AG

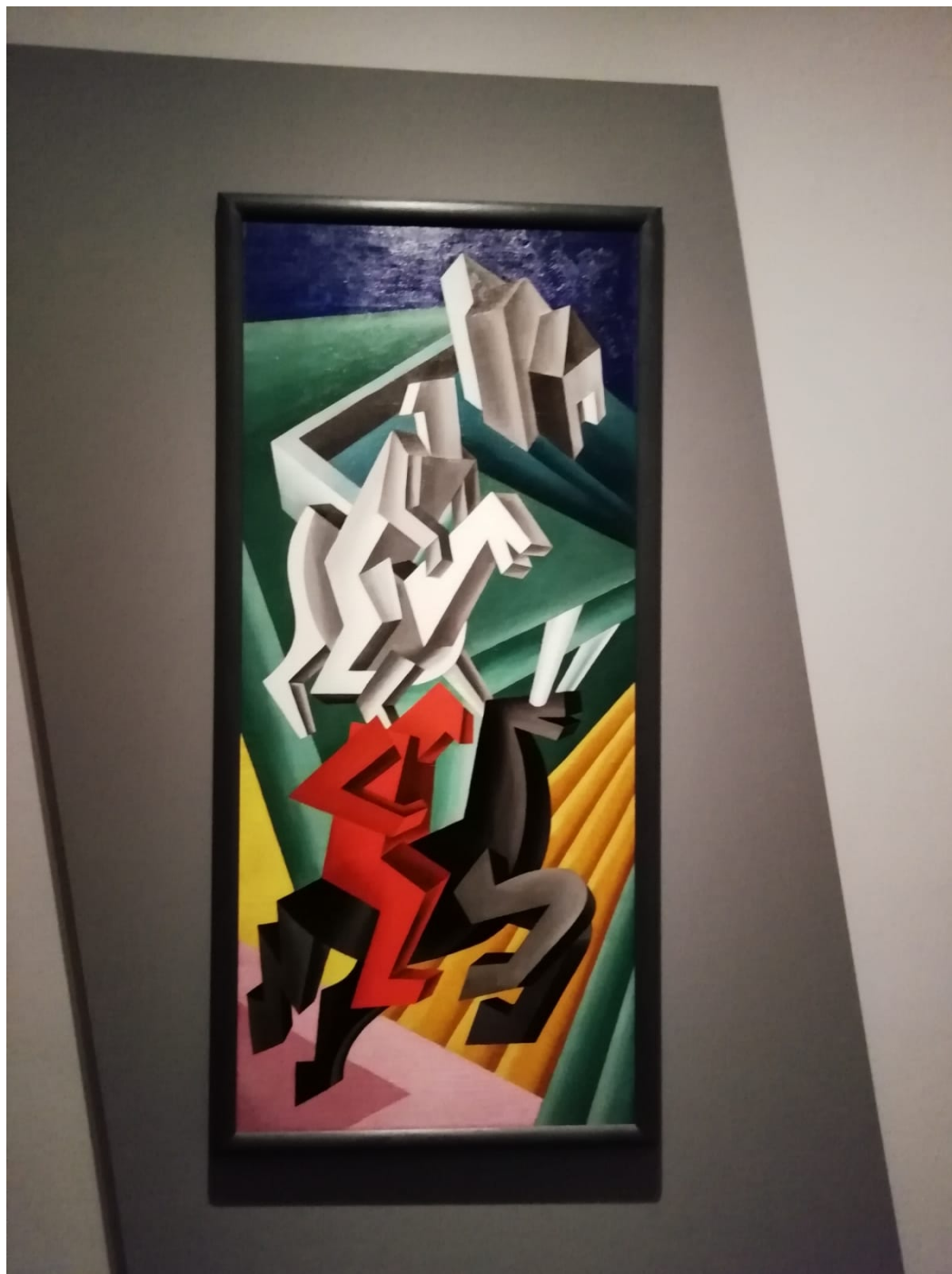
Nelle foto, il Palazzo Blu e alcune delle opere esposte.













VENERDI' VENTIQUATTRO GENNAIO 2020

CONVIVIALE presso lo Yacht Club Livorno

Il Colonnello Massimiliano Sole, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Livorno, ha presentato il tema: "Il Saper Essere presupposto della Credibilità Istituzionale nel III millennio".

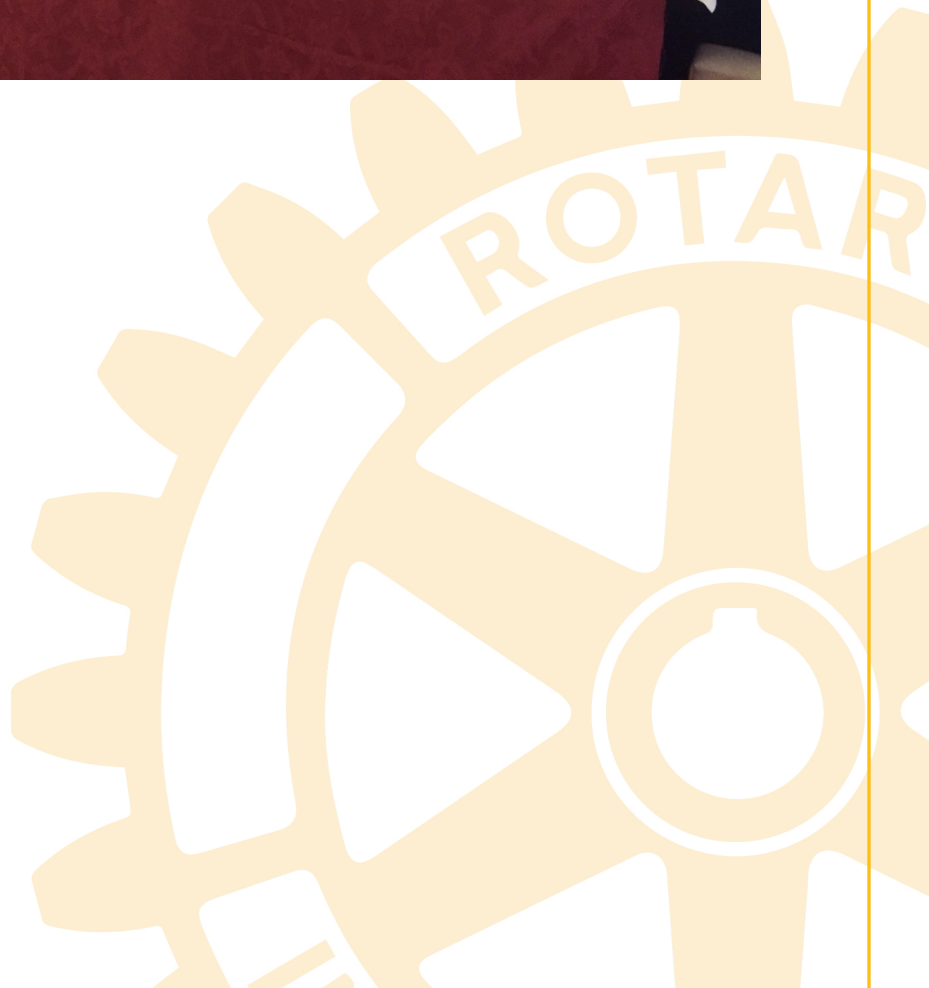
Dopo le presentazioni di rito, il relatore ha illustrato le tematiche oggetto del suo intervento, molto attuale in quanto ha evidenziato come per le istituzioni sia fondamentale la capacità di contatto con la cittadinanza e la comprensione delle esigenze della popolazione.

Un risultato che si può raggiungere solo con una deontologia ferrea, aspetto che oggi rischia di perdersi, in una società dove gli ideali stanno diventando concetti staccati dal quotidiano. Infatti, in particolare nell'ambito della formazione, le competenze fondamentali sono ritenute le seguenti: il SAPERE (conoscenze), il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze) ed il SAPER ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale). Quest'ultima, che afferisce principalmente alla sfera deontologica, è quella ritenuta più complessa da costruire ed è quella che più delle altre, oggi, viene ritenuta determinante ai fini della credibilità professionale e istituzionale.

Un interessante dibattito ha seguito la presentazione.

MB

Nella foto, alcune immagini della serata.





MERCOLEDI' VENTINOVE GENNAIO 2020

CAMINETTO SU MODIGLIANI – PIERGIORGIO CURTI

Il nostro socio Piergiorgio Curti ha calamitato l'attenzione...o meglio dire lo sguardo dei presenti... con un breve ma intensissimo caminetto nel quale è stato affrontato l'argomento dello sguardo nell'arte.

Lo sguardo è una cosa importantissima, sempre attuale; basta pensare alla recente installazione di Marina Abramovich con Lulay in cui si fissano per ore.

Molti sono stati sin da inizio secolo i pittori influenzati dallo sguardo senza occhi, in modi ognuno diverso dall'altro: Rotchko, Matisse, Munch, Klee.

Anche Modigliani sviluppa una sua costruzione dello sguardo come elemento pittorico; dopo aver lasciato la natia Livorno va a Parigi, dove visita tutti i giorni al Louvre la sezione egizia; è lì che rimane colpito dall'immobilità delle figure e dai colli lunghi e slanciati.

Lo sguardo è importante anche nel cinema: ad esempio un importante riferimento si trova nel famosissimo film "il Cane Andaluso" di Luis Bunuel, con l'occhio della donna che esce fuori tagliato sulla terrazza.

L'occhio è infatti centrale anche nella filmografia moderna: rappresenta la perdita totale della liricità in una dimensione che non è mai lirica.

MB

Nella foto, Piergiorgio durante l'esposizione.





VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 2019-2020 DEL 11 NOVEMBRE 2019

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 9 DICEMBRE 2019

SONO PRESENTI: OPIMITTI, MARTIGNETTI, BITOSSO, MESSINA, VERUGI, COMPARINI, CEI, D'ALELIO, GALLI, BERNINI, COSTELLA.

Il Mercatino di Natale organizzato dalle signore rotariane e dalle consorti dei soci ha raccolto una cifra importante, comprensiva anche di quanto raccolto dalle signore dell'associazione "In cammino ...". La cifra raccolta dal Rotary Livorno Mascagni è stata totalmente devoluta al "Parco del Mulino" per contribuire a realizzare una loro iniziativa interna, il "Progetto lavori in corso" che prevede l'avviamento al lavoro di sette ragazzi di cui due facenti parte della struttura denominata "Parco del Mulino" e altri cinque appartenenti ad altre associazioni che si occupano di assistere soggetti con disabilità diverse.

Durante la conviviale per gli auguri sarà consegnato a tutti i soci presenti il libro su Mascagni. A tutti i soci non presenti la copia del libro sarà consegnata se ne faranno richiesta.

Il Professor Piombini dell'Istituto Orlando si farà carico durante l'anno in corso di organizzare, senza chiedere altri fondi al nostro Club, un progetto analogo a quello già realizzato con il nostro contributo. Progetto dello scorso anno denominato "Riciclo"

Il Presidente aggiorna il CD sugli sviluppi del "Progetto Skyline" che consiste, in base agli accordi presi con il Comune di Livorno, nella realizzazione e al posizionamento a carico del nostro Club di un cartello di benvenuto della città a quanti, provenendo da sud in macchina, entrano in Livorno.

E' stato inoltre deciso che il nostro club realizzerà, ove possibile, un progetto di District Grant in collaborazione con il Rotary Club Livorno.

Il CD stabilisce di avere come ospiti alla cena degli auguri Prini e Petroni in ringraziamento per l'attività svolta in occasione del Mercatino di Natale.

Approvato il 13 gennaio 2020

Il segretario

Fabrizio Martignetti



IL SOCIO DEL MESE: LAURA BRIOLI

Questo mese la rubrica "il socio del mese" vi presenta la Socia onoraria Laura Brioli, che recentemente ci ha dato prova della sua arte. Ecco la sua presentazione!

Laura Brioli nasce a Rimini da famiglia di albergatori, subito attratta dalla musica inizia lo studio del pianoforte all'età di sette anni e del canto all'età di dodici.

Dopo la Laurea in Lingue e Letterature straniere all'università di Urbino decide di seguire il suo talento vocale per dedicarsi al canto lirico.

Debutta nel 1996 nelle Nozze di Figaro di Mozart a Sassari e inizia una luminosa carriera come solista che la porta a cantare in tutto il mondo nei più importanti teatri: ricordiamo il San Carlo di Napoli, l'Opera di Roma, Firenze, Bologna, Teatro Regio di Torino, Opera Bastille di Parigi, Staatsoper di Vienna, Strasburgo, Dusseldorf, Anversa, Liegi, Salisburgo, Teatro de la Maestranza di Siviglia, Teatro Real di Madrid, Opera di Montecarlo, Washington, Seul, Tokyo, San Paolo del Brasile ecc.

Dopo aver conseguito il diploma di Canto all'ISSM "Pietro Mascagni di Livorno e il Master in Vocologia artistica presso l'Università di Bologna, da alcuni anni si è dedicata all'insegnamento con straordinario successo, i suoi allievi sono attivi sui palcoscenici internazionali.

Ha inaugurato nel 2004 il Teatro Goldoni con l'opera Cavalleria Rusticana di P. Mascagni nel ruolo di Santuzza diretta dal compianto M° Massimo de Bernart, Teatro dove ha cantato in altre numerose produzioni: "Il Barbiere di Siviglia" di Rossini, "Il Turco in Italia" di Rossini, il "Don Carlo" di G. Verdi (Teatro La Gran Guardia), "La Gioconda" di Ponchielli, "Aida" di G. Verdi, "Carmen" di Bizet, "Nabucco" di Verdi, "Madama Butterfly" di Puccini.

E' docente di Canto presso il Liceo Musicale Niccolini Palli di Livorno, Direttore artistico dell'Istituto Musicale Rodolfo del Corona di Livorno, Direttore artistico e Maestro di Coro dell'Accademia Vocale Città di Livorno, Docente di Canto lirico presso la scuola "Bonamici" di Pisa, Maestro del Coro Voci Bianche e "Teen Singers Choir" e docente dell'Opera Studio del Teatro Goldoni di Livorno.

Madre orgogliosa di un giovane di 16 anni vive a Livorno con gioia dal 2000.

Ed ecco le sue risposte:

Il tratto principale del tuo carattere: l'entusiasmo e la tenacia

Cosa apprezzi di più negli altri: l'intelligenza e l'umiltà

Un pregio e un difetto: sono empatica e permalosa

La cosa più bella del tuo lavoro: avere a che fare con la bellezza e riuscire a farla assaporare agli altri

L'aspetto più difficile del tuo lavoro: l'ansia da prestazione

I tuoi hobbies e passioni: il bricolage (se avessi tempo) e l'arte in tutte le sue forme

Libro, film e musica preferiti:

Libro: la bioenergetica di A. Lowen che mi ha aperto lo sguardo sui nostri psicosomatismi; Film, Quartet di Dustin Hoffman, una commedia sul mondo della lirica, la musica quasi tutta, per rilassarmi ascolto jazz melodico.

Il motto del Rotary è "service above self"...il tuo??: Volere è potere!!!



Come vedevi il Rotary dall'esterno prima di entrare:

Pensavo che fosse molto più autoreferenziale, invece ho scoperto persone capaci e ironiche che amano fare del bene divertendosi.

Due parole per descrivere il Rotary da socio, e altre due per descrivere il nostro club:

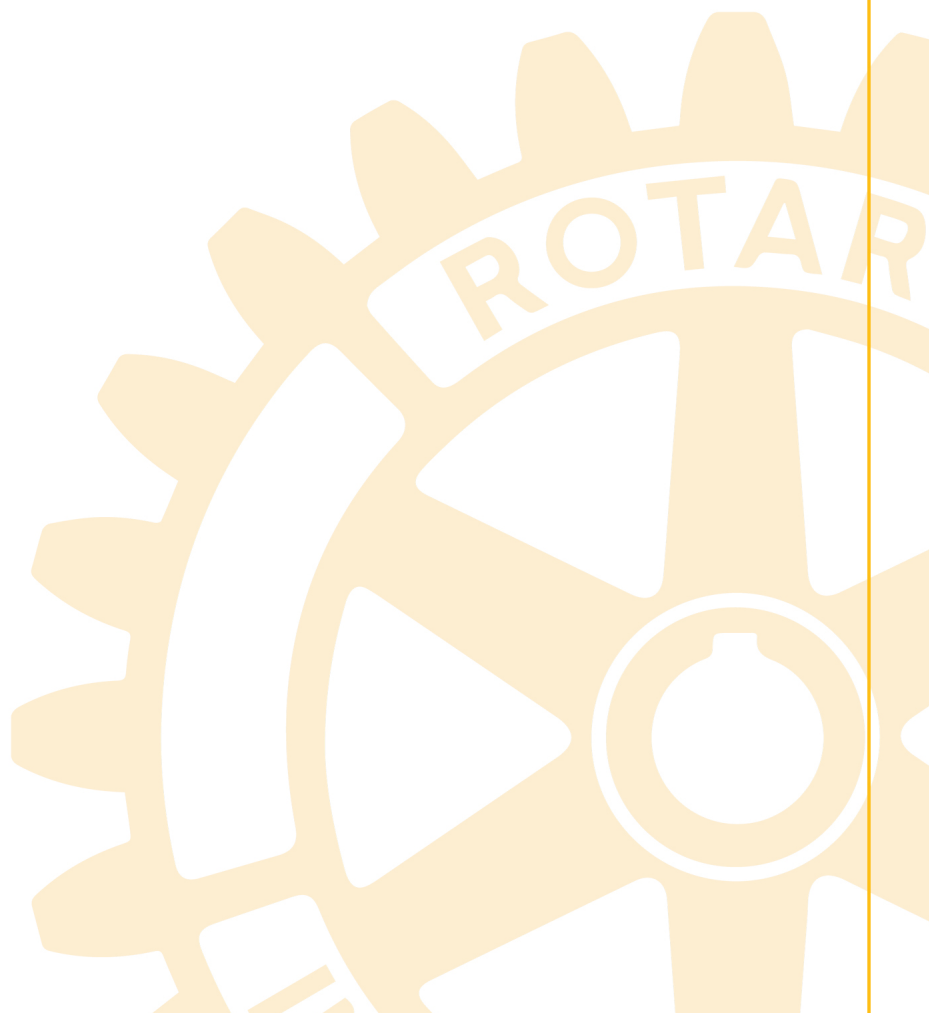
Ho conosciuto persone meravigliose che mi hanno subito fatta sentire partecipe. Trovo il nostro club dinamico e attento ai problemi degli altri.

Una tua qualità personale che speri di dare al club: l'entusiasmo e la gioia di vivere

Quello che ti aspetti da questa esperienza: Di poter crescere come persona frequentando persone che hanno una grande sapienza nella loro professione, scambiare pensieri e idee, dare il mio contributo reale per gli altri, passare bei momenti insieme nella bellezza.

Grazie Laura!

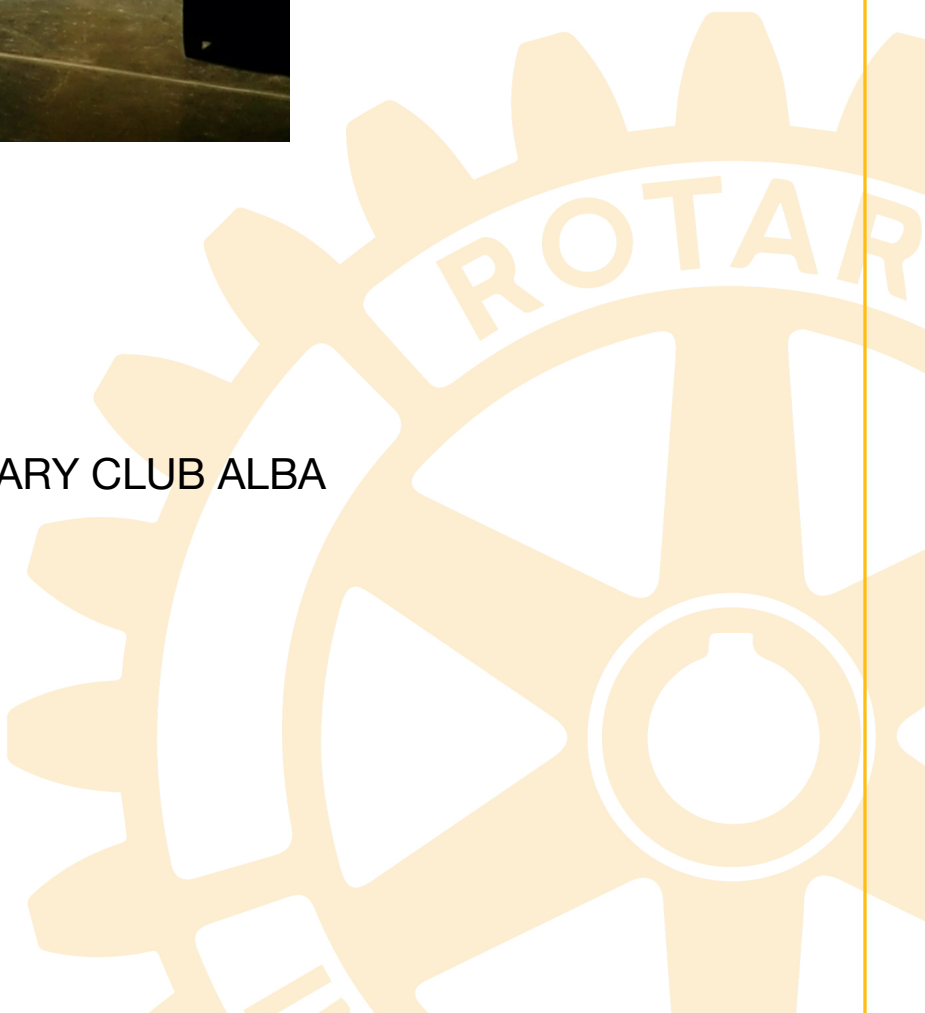
MB





LE RUBRICHE DEI SOCI

IL CLUB DEL MESE – ROTARY CLUB ALBA





<https://www.rotaryalba.org> - alba@rotary2032.it - <https://www.facebook.com/rotaryclubalba1956/>

Nei suoi viaggi Marco Bernini ha fatto stavolta tappa ad Alba, in provincia di Cuneo, celeberrima cittadina patria del tartufo e di ottimi vini.

Il Rotary è presente con due club, il Rotary Club Alba, fondato nel 1956, e il Rotary Club Canale-Roero, divisi da...un fiume ma uniti da molti ponti.

Presidente del RC Alba è Ezio Porro, che nella vita è titolare di una scuola di lingue.

Entrato nel 2016 in un momento particolare della sua vita, ha trovato persone eccezionali, disponibili, e ha deciso adesso di ricambiare facendo il presidente dopo due anni in cui ha ricoperto l'incarico di segretario.

Il club è composto ad oggi da 64 soci + 5 onorari, è il più antico club di Alba, con 64 anni di anzianità.

E' più dedicato alla sponda del Barolo e delle Langhe, l'altro si chiama Canale-Roero; altri club della provincia sono quelli di Bra, Savigliano, Saluzzo e Cuneo (2 club).

I progetti in corso per la sua annata sono molto legati all'effettivo e all'apertura verso la collettività: infatti Ezio ci ha raccontato che due anni fa ci fu un periodo di piccola "crisi", con perdita di 5 soci; allora il consiglio decise di attivarsi per recuperare; così è stato fatto un programma triennale, con tre presidenti diversi, affrontando tematiche di sostenibilità ambientale, e facendo lavorare bene la commissione effettivo; l'anno scorso si sono aggiunti 5 nuovi soci e quest'anno altri 6 soci tra cui molte donne.

Il club è dunque ripartito lavorando soprattutto sulla comunicazione; infatti una socia si cura dei social, con nuova pagina FB e Instagram; è però iscritta all'ordine dei giornalisti e dunque svolge correttamente e con passione il suo lavoro.

Le conviviali vengono regolarmente svolte, ma una volta al mese sono eventi aperti alla cittadinanza con invitati di livello, Scrittori, giornalisti, presidenti di aziende importanti. Questa attività è iniziata a settembre 2018 e sta avendo un grandissimo successo.

Grazie a questa forte comunicazione il club è diventato interessante per il territorio perché è stata cancellata la percezione di "gruppo di ricchi che si trovano a mangiare".

Così l'effettivo è salito.

Per l'anno in corso...un progetto molto ambizioso è "Save the bottle", che comporta il regalo di 5000 borracce a tutti gli studenti delle scuole superiori della città, unito a conferenze sulla gestione delle acque, sui controlli che spiegano perché vada bevuta l'acqua del rubinetto. Per realizzarlo è stato importante trovare partners, con finanziamenti dalla Rotary foundation, ma non bastava; allora è stata attivata una importante sinergia con i Lions, contributi dall'azienda delle Acque, dalla Banca d'Alba, sino al raggiungimento di una cifra importante con cui hanno comperato le borracce PRODOTTE IN ITALIA (costo 3 volte superiore a quelle cinesi ma ne è valsa la pena sia per i potenziali problemi del virus ma per tutelare l'italianità).

Tra i vari eventi, un concerto il cui ricavato andrà a finanziare i centri di recupero degli animali feriti negli incendi australiani, a cui possiamo contribuire anche noi acquistando dei biglietti "Sospesi"! una interessante modalità per cooperare anche a distanza...

MB



Sulla destra, il Presidente Ezio Porro.



Rotary Club Alba

11 febbraio alle ore 00:34 · 🌐



Erica Soc Coop

10 febbraio alle ore 16:05 · 🌐

✓ Ti piace ▼

5000 borracce per gli studenti delle scuole superiori di #Alba, momenti di formazione e sensibilizzazione, installazione di isole ecologiche: queste le azioni principali del progetto Save the Bottle presentato presso la sede di EGEA. Promosso da Rotary Club Alba, Rotary Club Canale Roero, LIONS CLUB ALBA Langhe e la Onlus Solstizio d'Estate, è realizzato in partenariato con EGEA, Banca d'Alba ed Erica Soc Coop e in collaborazione con il comitato albese di #FridaysForFuture <https://www.cooperica.it/erica-partecipa-al-progetto-save-.../>



Pronti ad agire, insieme possiamo

Conferenze rotariane - Palazzo Banca d'Alba, Via Cavour 4 - Alba



Ingresso libero - Per informazioni: alba@rotary2032.it o +39 335 679 21 68

Gianluigi Vittorio Castelli

Presidente di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Presidente dell'Union Internationale des Chemins de Fer (UIC)
Direttore DEVO Lab SDA Bocconi

MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE (IM) MATERIALI PER IL PAESE

Martedì 11 febbraio 2020, ore 18:00

Alberto Balestrazzi

CEO @auticonITALIA

L'AUTISMO NON È UN ERRORE DI SISTEMA, È UN DIVERSO SISTEMA OPERATIVO

Martedì 10 marzo 2020, ore 18:00

Dunia Astrologo

Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci Onlus

Andrea Surbone

Scrittore, editore e viticoltore

Pietro Terna

Già Professore ordinario di Economia all'Università di Torino
Già Segretario di Confindustria Piemonte



**IL LAVORO E IL VALORE ALL'EPOCA DEI ROBOT
INTELLIGENZA ARTIFICIALE E NON-OCCUPAZIONE**

Martedì 21 aprile 2020, ore 18:00



Carlo Piano

Scrittore, giornalista e membro della Fondazione Renzo Piano

ATLANTIDE

VIAGGIO ALLA RICERCA DELLA BELLEZZA

Martedì 12 maggio 2020, ore 18:00



Il Centro Recupero Ricci "La Ninna" con Wild Life Protection, Rotary Club ed il Comune di Alba



SINGING FOR AUSTRALIA

CONCERTO DI BENEFICENZA A FAVORE DEI CENTRI DI RECUPERO IN AUSTRALIA

IL 23 FEBBRAIO ORE 20:30 - TEATRO SOCIALE DI ALBA



MUSICA & BENEFICENZA

LOTTERIA E RICCHI PREMI



Rotary Day
115° anniversario

LE PIÙ BELLE COLONNE SONORE DEI FILM

OLGA ANGELILLO (Soprano) & **MANUEL TAPPA** (Didgeridoo)

CORO LALAGUYS Maestro del coro **LUCA GUASTINI**

ORCHESTRA D'ARCHI **V.I.T.R.I.O.L** - **PAOLO PAGLIA** (Direttore arrangiatore)

INFO E PREVENDITA BIGLIETTI

LIBRERIA "LA TORRE": Via Vittorio Emanuele II, 19/G - Alba (CN) - Tel. 0173 33658

RADIO GUIDO ALBA: Via Vittorio Emanuele II, 17 - Alba (CN) - Tel. 0173 440298

TABACCHI 54: Via Natta, 16 - Asti (CN) - Tel. 0141 230725

Bonifico online: IT10K0630546851000010157449 - **Costo del Biglietto € 20,00**

Causale: Biglietti Concerto Australia, specificando nome, cognome ed il numero di partecipanti.
Inviare ricevuta a mon.i@libero.it o su Whatsapp 349 8058658 per conferma da presentare alla cassa



ZOOLANDIA



UN LIBRO AL MESE

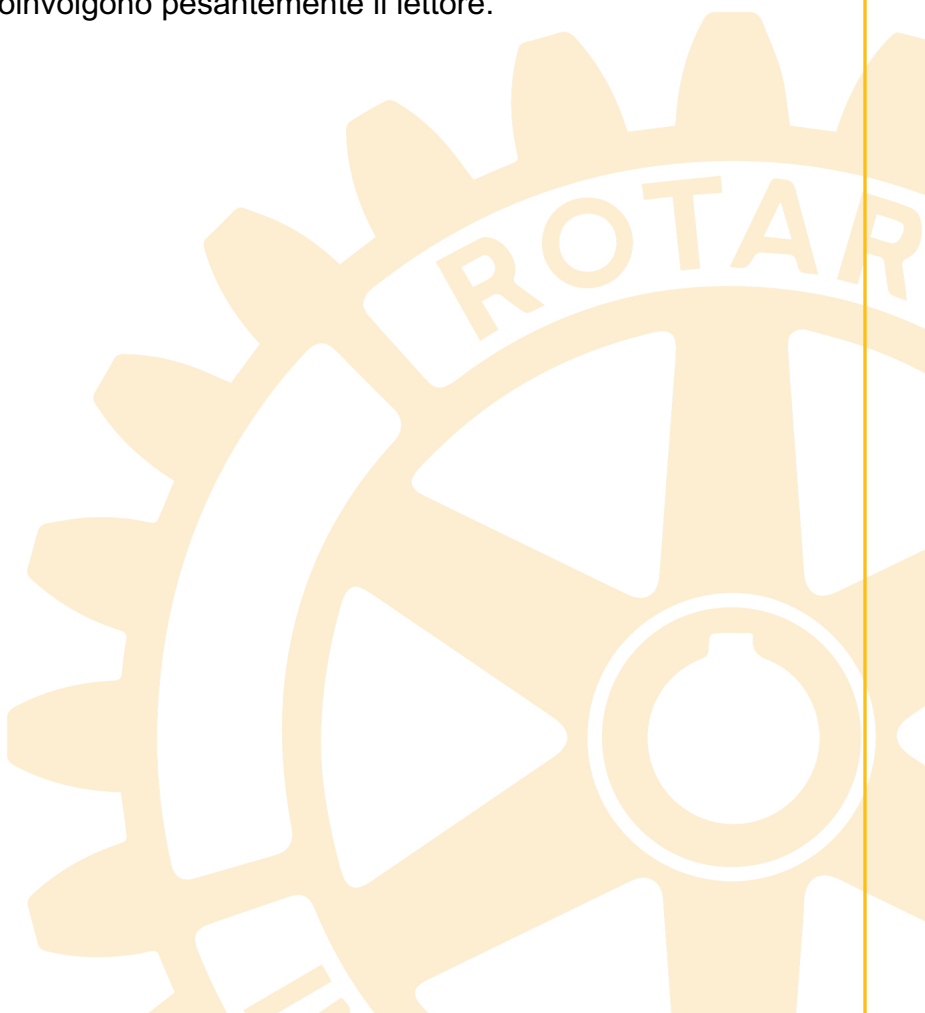
Le recensioni di Gianpaolo Luzzi

PRINCIPIANTI di Raymond Carver (289 pagine)

Come si apprende dalla prefazione di Paolo Giordano, la mattina dell'8 luglio 1980 Raymond Carver scrisse una lettera angosciata e confusa all'amico ed editor Gordon Lish, che gli aveva appena mandato il manoscritto rivisto di una nuova raccolta di racconti, "Principianti". Di alcuni di questi Lish aveva tagliato il 70%, riducendo nel complesso il libro della metà e cambiando molti titoli, finali e addirittura frasi. Insomma storpiando l'opera originale di Carver. La raccolta ora si chiamava "Di cosa parliamo quando parliamo d'amore". Carver implorava Lish di sospendere la pubblicazione del volume e ripristinare i passi tagliati. Ma Lish andò avanti per la sua strada. Carver era certamente spaventato dalla prospettiva della pubblicazione, ma altrettanto dall'idea di perdere la stima e l'affetto dell'editor che l'aveva scoperto e aiutato fin dall'inizio della sua carriera. Così si convinse ad accettare l'editing, e la raccolta uscì nella forma che Lish le aveva dato, nell'aprile 1981. A quasi trent'anni di distanza, oggi si legge la versione originale di quei racconti per scoprire uno scrittore molto diverso da quello conosciuto. Dove Lish era intervenuto a interrompere una scena prima che raggiungesse la massima intensità, Carver l'aveva lasciata esplodere lentamente. Dove Lish sfoitava i dialoghi o zittiva del tutto i personaggi, Carver aveva aspettato che arrivassero all'ultima parola. Con una scelta di lettere Raymond Carver a Gordon Lish.

Nella versione originale i racconti sono davvero godibili. Qualcuno un po' più degli altri, ma nel loro angoscioso svolgersi (parlano un po' tutti di amori finiti, suicidi e morti di persone care) sono costruzioni perfette che coinvolgono pesantemente il lettore.

GL



LIVORNO D'ANTAN

A cura di Giovanni Ghio Rondanina

LA CHIESA DI SAN GREGORIO DEGLI ARMENI IN VIA DELLA MADONNA

Era la chiesa della comunità armena, presente a Livorno dal terzo decennio del 1600. Nel 1683 trentaquattro ricchi mercanti cattolici armeni decisero di erigere una loro chiesa sul terreno che acquistarono dai Padri Francescani ma ciò avvenne solo dopo aver ottenuto il permesso di edificarla, ovvero nel 1700, da parte della Santa Sede che aveva fino ad allora opposto resistenze nel timore di vedere crearsi a Livorno un radicamento delle posizioni religiose gregoriane in contrapposizione a quelle cattoliche romane.

A seguito di accurati e recenti studi risulta che il progetto fu affidato all'architetto Giovan Battista Foggini, principale esponente dell'architettura tardo barocca in Toscana tra sei e settecento e non all'architetto Del Fantasia, come appare sul cartello turistico ancora presente davanti a ciò che resta della chiesa.

La scelta del Foggini, allora molto noto e richiesto, rivela non solo l'ambizione della committenza ma anche la volontà del "gran principe" Ferdinando de Medici di trasformare la via della Madonna in uno scenografico asse barocco che conduceva da via Ferdinanda (come allora si chiamava l'attuale via Grande) verso il quartiere della Venezia Nuova.

Completavano lo scenario altre due chiese: quella attuale della Madonna (in realtà detta "delle nazioni") e quella greca ortodossa della Santissima Annunziata, oggi consacrata al culto cattolico romano, che sembra essere stata progettata anch'essa dal Foggini.

La prima pietra della chiesa di San Gregorio fu posta il 23 aprile 1701 ed aprì al pubblico solo il 1° gennaio 1714, dopo alcune diatribe legali: subì restauri nel 1843-1844.

Di essa, a seguito dei disastrosi bombardamenti che colpirono Livorno nella II guerra mondiale e che interessarono anche le altre due chiese di via della Madonna, oggi resta solo la facciata munita di un bel portico sul quale campeggia ancora il bassorilievo ovale con l'immagine di San Gregorio vescovo e martire affiancato dalle figure allegoriche della Carità e della Fede (opera del Vaccà), mentre i resti degli antichi altari interni recuperati dopo la guerra furono depositati nel parco di villa Fabbricotti.

Vale la pena ricordare che nel 1786, dopo la legge del granduca Pietro Leopoldo di Lorena che sopprimeva le compagnie laicali, il mercante Gregorio Sceriman acquistò un affresco presente nella chiesa di S. Omobono che stava per essere demolita. L'opera, del 1653, era del fiorentino Niccolò Cardini e rappresentava un pregevole crocifisso. L'affresco, con gli strumenti di allora, venne rimosso dal muro a suon di scalpello con abilità e maestria dal capo maestro muratore Jacopo Bonamici (che iniziò il lavoro il 13 marzo 1786) per essere quindi incassato nella parete dell'abside della chiesa di San Gregorio degli Armeni.

Purtroppo di quell'affresco, come di tutta la chiesa con gli arredi interni eccetto la facciata, è rimasta solo la memoria scritta.

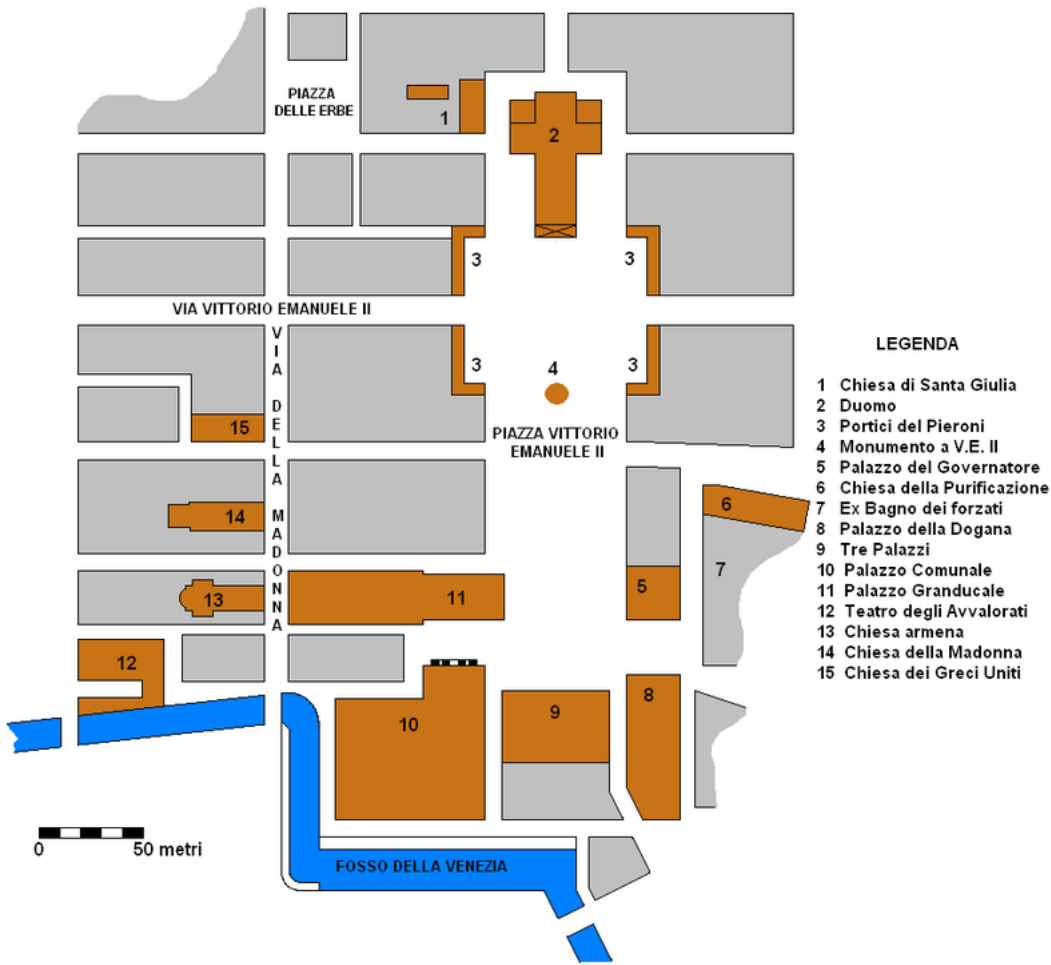
Attualmente l'edificio restante che vediamo è ancora proprietà del Patriarcato di Cilicia ed è adibito a centro culturale.

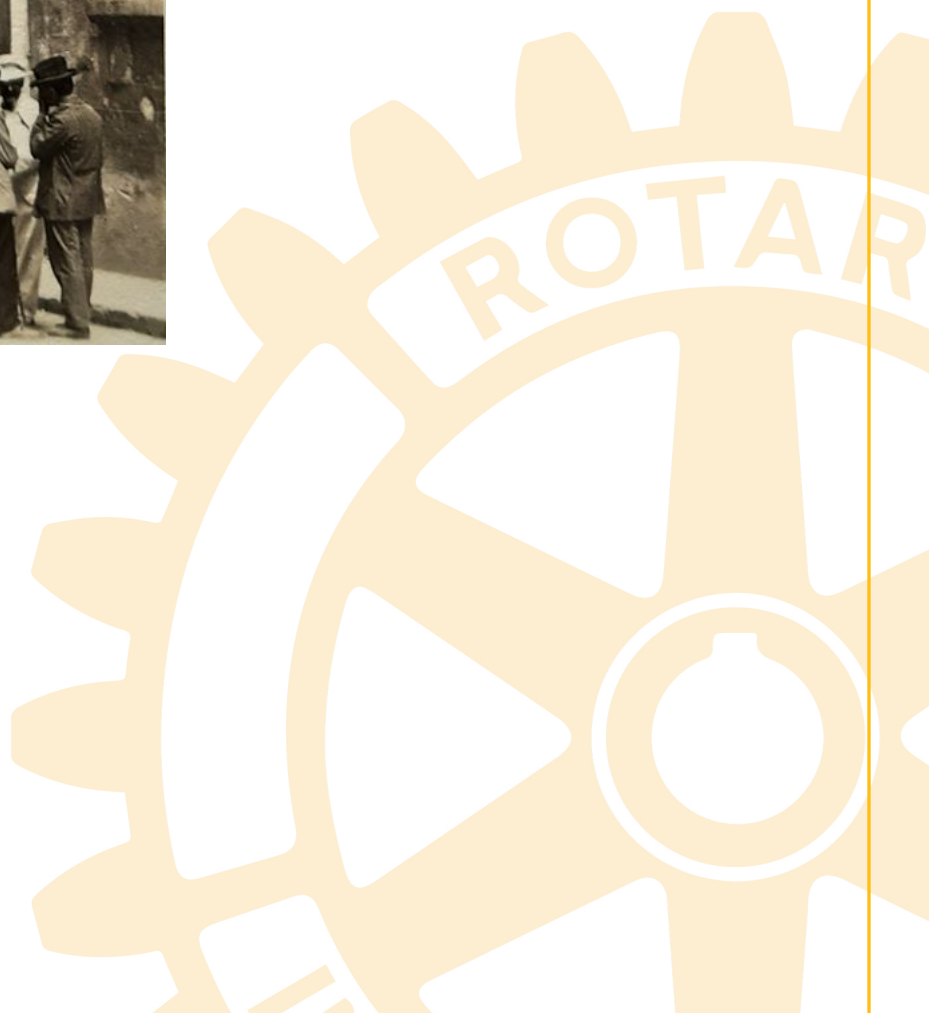
Nelle fotografie possiamo osservare :

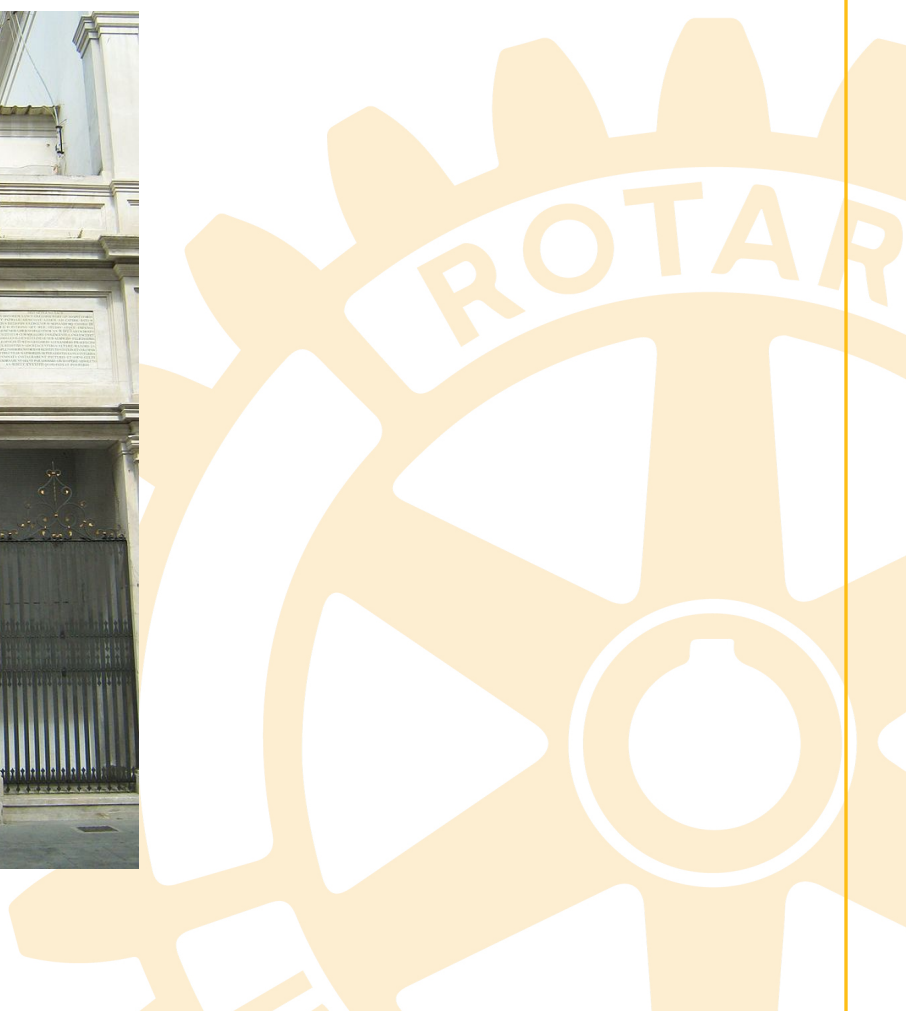
la planimetria del centro città prima delle distruzioni della II guerra mondiale
una foto della facciata della chiesa di San Gregorio ,primi del 1900
come appariva nell'immediato secondo dopoguerra
come appare oggi.

GG

LIVORNO: PIAZZA GRANDE ALLA FINE DEL XIX SECOLO







VITA DI CLUB

Auguri ai soci nati in gennaio!

01- Carla Scardigli
05 - Crys Cagidiaco
07 – Cinzia Porrà
14 - Laura Viola
21 - Enrico Credendino
22 - Alessandro Personi
24 - Giovanni Cei
27 - Roberto Caranti
31 - Massimo Messina



IL PROGRAMMA DI FEBBRAIO

Mese della costruzione della pace e prevenzione dei conflitti**Conviviale Venerdì 7 allo Yacht Club.**

Visita del Governatore Massimo Nannipieri.

Consiglio Direttivo Lunedì 10 in Sede.**Caminetto Mercoledì 12 in Sede.**

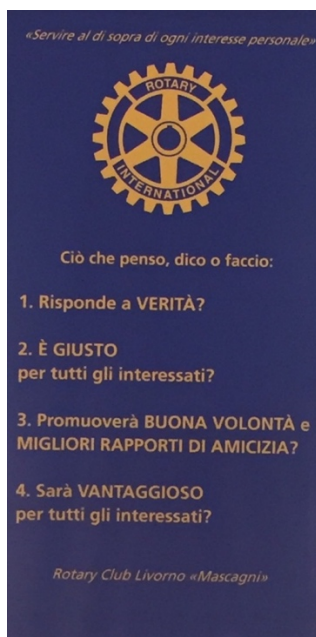
Francesco Gandolfo: " Realtà del mondo Rotary tra tradizione e rinnovamento".

Conviviale Venerdì 21 (presso Trattoria "Il Calesse" - Quercianella).

Prof. Fabiano Colombini, titolare della cattedra di Economia degli Intermediari Finanziari nell'Università di Pisa: "Economie, crisi finanziarie, banche: Italia ed Europa. Tendenze e prospettive."

Caminetto Mercoledì 26 in sede.

Carmelo Chisari ci parlerà di sé.



Questo numero è stato diretto da Marco Bernini.

Hanno prestato il loro contributo:

Giovanni Opimitti

Giovanni Ghio Rondanina

Michele Chelini

Angela Galli

Cinzia Porrà

Antonio D'Alesio

Gianpaolo Luzzi

Elvis Felici

Fabrizio Martignetti

Laura Brioli

Ezio Porro